

Cancello Finestra tipo Saporito

L'infisso in ferro sagomato e vetri a spartiti girevoli fu ideato dal sottoscritto fin dal 1907 nei primordi della sua assunzione a Direttore del Manicomio Giudiziario di Aversa, col preciso intento di armonizzare i fini della sicurezza detentiva con quelli dell'igiene, in sostituzione dell'antica tradizionale inferriata carceraria e suoi indispensabili annessi.

Quello che oggi si presenta nelle sue diverse varietà è risultato di successive modificazioni maturate utilizzando i dati dell'esperienza fattane sia nell'Istituto di origine, sia in altri identici, affini o anche diversi, in cui è stato finora adottato.

Caratteristiche generali - L'infisso consta di tre parti: la superiore, la media, la inferiore.

La superiore delle dimensioni ordinarie di uno degli spartiti girevoli non ne differisce che per la sua posizione orizzontale, sicché possa fungere da wasistas, fissata con cerniere e ribaltabile dal lato interno con un arresto che limita l'apertura a soli mm.130, calcolati in base al diametro trasverso minimo del cranio umano.

La parte media consta di spartiti girevoli disposti longitudinalmente, ciascuno della larghezza massima di mm.300, sicché, detratto lo spessore della spranga di ferro centrale, le luci laterali dello spartito restino nei limiti dei 130 mm. suindicati.

La parte inferiore consta di spartiti identici ai precedenti disposti orizzontalmente.

Ogni spartito, sia orizzontale sia verticale, si muove intorno a tre perni per ogni estremità: uno centrale che continua l'asse dello spartito e due laterali che scorrono lungo due docce a segmenti di cerchio scavate nello spessore delle piastre di sostegno degli spartiti.

I tre perni sono muniti di teste capaci di resistere ad ogni tentativo di svellimento dello spartito a mezzo di leva. Ogni serie di spartiti, sia verticali sia orizzontali sono

articolati, a mezzo di cerniere ad una spranga munita di maniglia, in modo da assicurare con unico movimento la simultanea apertura di tutta la serie.

Una serratura a scrocco collocata alla estremità della spranga e con chiave asportabile è destinata, ove occorre, a fissare la chiusura dell'infisso a seconda le necessità di servizio degli Istituti a vita controllata. Parimenti se ne può fissare l'apertura col meccanismo.

Applicazioni - Come di leggieri si comprende l'infisso descritto, con opportune varianti, può essere adibito a diversi usi e adattarsi a molte contingenze costruttive. Innanzitutto può essere applicato sia ai vani di luce, sia ai vani d'ingresso. La combinazione dell'una e dell'altra in uno stesso ambiente, specie se collocati in riscontro, lo rende particolarmente indicato per quegli ambienti in cui preme mantenere in continuo rinnovamento l'aria che ne costituisce la cubatura (dormitori per ammalati); e là dove l'ambiente sia contiguo a corridoi di disimpegno o di vigilanza consente di porre sul conto della sua cubatura anche quella riflettente al corrispondente settore di corridoio, in quanto che, specie ad opera delle due wasistas, contrapposto il rinnovamento dell'aria interna per aspirazione viene a compiersi un ritmo costante e senza le molestie che potrebbe arrecare una corrente d'aria diretta.

La rinunzia ad una delle due o ad entrambe le parti estreme dell'infisso là dove non sia necessaria la funzione rispettiva, consente un uso ridotto, come può accadere per ambienti non abitati che occorra semplicemente ventilare e garantire da passaggi evasivi ed invasivi, sia con spartiti orizzontali sia con spartiti verticali (scuderie, stalle, pollai, ecc.).

Le varie dimensioni dell'infisso si possono ottenere facendo variare il numero degli spartiti, là dove debba rimanere integro il fine della sicurezza, e ove questa non abbia valore, facendo variare anche le proporzioni del singolo spartito. Così l'infisso può assumere le forme più diverse per ovvii fini costruttivi e anche architettonici.

La rinunzia alla parte inferiore dell'infisso lo rende adattabile a vani di luce muniti di davanzali in murature.

Per ambienti in cui occorra impedire e limitare la visuale si presta la varietà nella quale il primo tratto dell'infisso è fatto di spartiti orizzontali ad apertura con inclinazione flessibile in un grado minimo quanto basti ad assicurare il deflusso di acque pluvie verso l'esterno.

Lo stesso effetto può essere ottenuto dividendo gli spartiti longitudinali in due sezioni che possono funzionare con piena autonomia, in modo da interdire con la chiusura il gruppo inferiore nelle ore in cui la visione debba essere sospesa, lasciando alle altre due parti dell'infisso la funzione della ventilazione.

L'apposizione di vetri colorati ed opachi nelle sezioni rispettive può integrare il fine di intercettare della visione, cioè nei siti ove l'infisso debba tener luogo anche nella tradizionale tramoggia.

Negli Istituti in cui la vita si svolge senza bisogno di prolungare la notte a spese delle prime ore del mattino, ove cioè la divisione sia conforme alle leggi naturali, tenendo come capisaldi l'alba e il tramonto, l'infisso non ha bisogno di mezzi attenuatori di luce. Ove questa finalità abbia valore, l'effetto può ottenersi sia con la colorazione dei vetri, sia con l'aggiunta di tendaggi, sia infine, in caso di necessità assoluta con l'applicazione di veri e propri scuri in legno, che presentano il vantaggio di poter essere leggerissimi, privi come sono di ogni funzione di sicurezza che resta affidata all'infisso in ferro.

com. Prof. dott. G. Sapor
Direttore Superiore
Istituto di Tricorona

Avanti

